

**LA RICORRENZA** Domani mattina alle 10.30 la celebrazione della Santa Messa

## Il vescovo Maurizio a San Gualtero nella solennità della festa patronale

Il Santo è protettore degli ammalati e monsignor Malvestiti lo ringrazierà per la sua intercessione in questo periodo difficile

Ieri sera, nella suggestiva cornice dell'ex-ospedale dei Muti, si è tenuta la prima celebrazione per la ricorrenza di San Gualtero, che proprio in quel luogo si dedicava agli ammalati e alla preghiera. Ma la Santa Messa solenne sarà domani mattina, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale che ospita le sue spoglie mortali, e sarà celebrata dal vescovo Maurizio. Negli ultimi anni, il vescovo ha sempre voluto partecipare a questa solennità patronale, ma la sua presenza assume oggi un valore ancora maggiore. San Gualtero, infatti, è protettore degli ammalati, a cui ha dedicato tutta la vita, così nel momento più doloroso dell'epidemia, monsignor Malvestiti aveva celebrato a porte chiuse per chiedere la sua protezione di fronte al male invisibile del virus.

«Il vescovo vorrà sicuramente ringraziare il santo per la sua intercessione in questo periodo difficile - commenta il parroco don Renato Fiazza - . Insieme gli chiederemo di continuare a intercedere e sostenere gli ammalati e gli anziani anche in questo periodo di ripresa». A differenza della celebrazione tenuta in pieno lockdown, questa volta anche i fedeli potranno par-



A sinistra il vescovo Maurizio durante la Messa celebrata in San Gualtero durante la Quaresima, sopra un'immagine del Santo

tecipare di persona alla funzione, e unirsi in preghiera nel ricordo di chi non c'è più, perché l'Eucarestia trasformi in speranza il dolore che affligge il cuore.

Il vasto edificio neoclassico potrà contenere agevolmente tutti i fedeli nel rispetto delle norme per il distanziamento: anche se in questo periodo sono in corso importanti opere di ristrutturazione che coinvolgono la copertura del tetto e il campanile, la chiesa è perfettamente accessibile e sempre aperta a tutti per la partecipazione alla Messa, ma anche per le confessioni, per una preghiera o un momento di silenzio. ■

### IN RICORDO DEI SOCI E DELLE VITTIME COVID Questa sera la Messa alla Canottieri

Lo scorso anno, il vescovo Maurizio aveva celebrato la Santa Messa alla sede della Canottieri Adda di Lodi nel segno dell'enciclica "Laudato Si", e del rispetto per l'ambiente e per l'essere umano, custode della terra. Una vicinanza, quella di monsignor Maurizio Malvestiti all'associazione lodigiana, che si conferma anche quest'anno con la sua presenza in un momento di preghiera commossa e di ricordo. Questa sera, infatti, a partire dalle ore 19, sarà monsignor Malvestiti a celebrare la Santa Messa in ricordo dei soci scomparsi e dei loro parenti. Sarà un'occasione di commiato dedicata anche a chi ha perso la vita a causa del Covid-19, e non ha potuto avere il conforto di un rito funebre per via delle disposizioni del lockdown. Il direttivo della Canottieri Adda ha invitato caldamente tutti i soci alla partecipazione, ma l'evento è ovviamente aperto a tutta la cittadinanza. ■

### L'agenda del Vescovo



#### Sabato 25 luglio

A Lodi, nella Parrocchia dell'Addolorata, presso l'Associazione Canottieri Adda, alle ore 19.00, celebra la Santa Messa in suffragio dei Soci defunti, particolarmente nel periodo Covid - 19.

#### Domenica 26 luglio, XVII del Tempo Ordinario

A Lodi, nella chiesa parrocchiale di San Gualtero, alle ore 10.30, presiede la solenne Santa Messa nella Festa patronale.

#### Lunedì 27 luglio

Colloqui coi sacerdoti.

#### Martedì 28 luglio

A Lodi, nella Casa vescovile, alle ore 9.30, riceve il Segretario della Commissione Sinodale.

A Dovera, alle ore 11.45, visita il Centro Estivo.

#### Mercoledì 29 luglio

A Senna Lodigiana, alle ore 10.00, visita il Centro Estivo.

#### Giovedì 30 luglio

A Paolo, alle ore 16.00, visita l'Oratorio parrocchiale.

#### Venerdì 31 luglio

A Guardamiglio, alle ore 16.00, visita l'Oratorio parrocchiale.

di don Flaminio Fonte

### IL VANGELO DELLA DOMENICA

## L'adesione a Lui non consente mezze misure ma chiede coraggio

Il tesoro nascosto e la perla preziosa sono beni materiali di inestimabile valore, che evocano l'accumulo delle ricchezze. Eppure il Salmo 118 constata: «La mia parte è il Signore». È questa la condizione della tribù di Levi, che al momento della divisione della Terra Promessa non ne ricevette alcuna porzione, poiché il Signore è l'eredità di ogni levita e da esso egli trae il suo sostentamento. Il regno di Dio, di cui il tesoro e la perla sono immagine, non è semplicemente questione di cose materiali, ma, in senso più ampio, è pienezza di vita. Gesù racconta di quell'uomo, che scoperto un «tesoro nascosto» in un

campo, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Se non avesse fatto così egli avrebbe dovuto dividere il tesoro con il proprietario, poiché così prevedeva la legge vigente, ma in questo modo egli abilmente se ne assicura l'intero possesso. Il sacrificio iniziale è notevole eppure egli ne è ampiamente ripagato. Gesù è in ultima analisi questo tesoro, ove «sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza» (Col 2, 3). Ogni uomo, spesso anche inconsciamente, desidera in cuor suo di possedere tale straordinario bene: «Ci hai fatti per te Signore, ed è inquieto il nostro cuore fino a quando non riposa in te»

afferma Sant'Agostino nelle *Confessioni*. Questo tesoro ci pone davanti alla scelta di vendere tutto per seguirlo. L'adesione a Lui non consente mezze misure, raffinati accomodamenti e studiate condizioni, bensì richiede coraggio e radicalità. Decidersi per questo tesoro significa relazionarsi personalmente con Gesù, cuore a cuore dialogando (*cor ad cor loquitur*): «per conoscerlo, amarlo e servirlo in questa vita, e goderlo poi nell'altra in Paradiso» come insegna il Catechismo di San Pio X. San Paolo ci ricorda che «tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio», quindi per chi rimane nella relazione con Gesù ogni

evento, financo la sconfitta più dura, è finalizzata al bene. Dio, canta Lucia, nel famoso *Addio ai monti dei Promessi sposi*, «non turba mai la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande». Il bene a cui tutto concorre, quella gioia più certa e più grande, è il compimento del disegno del Padre ossia la conformazione di ogni uomo a Gesù, il primogenito fra molti fratelli. Stare con Gesù significa allora diventare giorno dopo giorno più simili a lui. I santi, infatti, si sono lasciati trasformare da questa amicizia fino a pensare, parlare ed agire proprio alla sua maniera. ■



CASALMAIOCCO Monsignor Malvestiti lunedì ospite al centro estivo

# «Chi ama la bontà può vincere, conquistare gli altri e il mondo»

di Stefania Soletto

«Non possiamo abbracciarci visibilmente, ma c'è l'abbraccio del Padre a tenerci uniti». Lunedì il vescovo Maurizio ha incontrato i bambini e gli educatori del centro estivo di Casalmaiocco, dando seguito alle visite "summerlife" nei luoghi di aggregazione giovanile attivi sul territorio. Monsignor Malvestiti è arrivato all'oratorio casalino all'apertura di giornata, per portare il suo saluto ai giovanissimi ed elargire parole di incoraggiamento agli educatori che si stanno adoperando per regalare momenti di spensieratezza. «Il mio grazie va a tutti voi, alle famiglie, all'amministrazione Comunale, alla Parrocchia, a tutti coloro che hanno permesso ai bambini di uscire fuori di casa per incontrarsi - ha esordito il vescovo - La situazione sta piano piano tornando alla normalità e con tutta l'accortezza del periodo siamo tornati a stare insieme. Ora più che mai non dobbiamo dimenticare di "amare la bontà". Perché solo chi ama la bontà può vincere, conquistare gli altri e cambiare il mondo». Il vescovo Maurizio ha quindi chiesto di unirsi in una sola voce, per ripetere all'unisono un concetto



Continuano le visite "summerlife" del vescovo Maurizio, che lunedì scorso si è recato al centro estivo di Casalmaiocco, incontrando partecipanti ed educatori (foto Soletto)

chiaro: avere sempre a cuore - e nella mente - anche il bene degli altri. E fare tesoro di questa esperienza di comunità, dopo i mesi difficili trascorsi dentro casa. Dopo la riflessione, il momento spirituale della preghiera guidato dal Vescovo nella bella chiesa di Casalmaiocco, con il parroco don Alfonso Rossetti e il collaboratore pastorale don Giancarlo Marchesi, l'assessore alle politiche sociali, pubblica istruzione e cultura Mariella Bacchi, che ha portato il saluto del Sindaco, le maestre della scuola materna, i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri impegnati in attività di sup-

porto. In apertura il simpatico "discorso" di una bimba a nome di tutti coi doni simbolici a monsignor Malvestiti. Il centro estivo di Casalmaiocco è iniziato il 29 giugno, per una durata totale di cinque settimane di attività. Alla realizzazione del gruppo ricreativo hanno collaborato l'amministrazione comunale, con la scuola materna locale e la parrocchia. In tutto ogni giorno vengono ospitati 60 bambini, dai 3 agli 11 anni. I più piccoli accuditi dalle insegnanti dell'asilo, i più grandi impegnati in giochi e attività organizzate all'oratorio dai ragazzi diplomati. Il tutto, si svolge in massima sicurezza, nel pieno rispetto delle norme di distanziamento sociale. ■

## SANT'ANGELO



San Luigi: l'incontro di monsignor Malvestiti in oratorio

## All'oratorio San Luigi un viaggio immaginario verso Costantinopoli

Dopo aver incontrato, settimana scorsa, i bambini del centro estivo nella parrocchia di San Rocco, a Sant'Angelo, il vescovo ha voluto portare un saluto anche ai loro amici dell'oratorio San Luigi. Nella città di Sant'Angelo, infatti, le due parrocchie, con il contributo del Comune, sono riuscite ad allestire due dei progetti di centro estivo più ambiziosi e riusciti della diocesi: all'oratorio San Luigi sono ospitati oltre 120 bambini, assistiti da una ventina di giovani maggiorenni della parrocchia impiegati come educatori professionisti tramite una cooperativa, e supportati da un bel gruppo di oltre 40 adolescenti. A tutti loro il vescovo ha portato il suo saluto, informandosi sulle attività che contraddistinguono questo centro estivo, improntato sul tema del viaggio. Il vescovo Maurizio ha così condotto i presenti in un viaggio immaginario verso Costantinopoli, raccontando le meraviglie della basilica cattedrale di Santa Sofia, i cui mosaici raccontano la millenaria tradizione cristiana del vicino Oriente. Ed ha sottolineato che la Bellezza è di tutti perché è il riflesso di Dio Creatore e Padre, invitando i ragazzi ad entrare anche solo per un saluto ogni giorno nella chiesetta dell'oratorio. Ad accogliere il vescovo Maurizio anche il parroco monsignor Ermanno Livraghi e il curato don Mario Bonfanti. ■

LODI Il vescovo ieri alla parrocchia dell'Ausiliatrice

## La gioia dei più piccoli supera il cielo più grigio

I circa 50 bambini e ragazzi del Centro estivo che si svolge alla parrocchia Ausiliatrice di Lodi, purtroppo, non hanno potuto accogliere il vescovo nel campo da calcio o in cortile, perché la pioggia li ha costretti ad attenderlo nel salone dell'oratorio. Ma la vivacità dei bambini è in grado di superare anche il cielo più grigio: con questo spirito si è aperta l'estate post-Covid all'insegna dello stare insieme. Il vescovo Maurizio, incontrando i bambini e i loro educatori ha parlato proprio dell'importanza di stare insieme come un'unica famiglia che parte dalle comunità più piccole per arrivare a tutto il mondo, un'unica famiglia che accoglie anche i fedeli delle altre religioni, come è accaduto per i centri estivi. Come esempio di dialogo e amicizia il vescovo ha portato il santo libanese Charbel Makhluof, di cui proprio ieri ricorreva la festa. Nel raccontare brevemente la vita del santo monaco ottocentesco, il vescovo ha richiamato la sua capacità

di alimentare la pace tra i cristiani cattolici, gli ortodossi, i protestanti, i musulmani che rappresentano le diverse anime del piccolo paese del Levante. «Con la sua umiltà, nata dalla preghiera, riusciva a cambiare il cuore delle persone ed aiutare tutti; chiediamo sempre di cambiarci il cuore: se il nostro cuore è semplice e buono, animato dall'amore, possiamo portare nel mondo i frutti dell'amicizia e dell'unità». Il vescovo Maurizio ha quindi salutato tutti e portato i suoi migliori auguri per l'ultima settimana di questo centro estivo nato dalla collaborazione con la cooperativa "L'Alveare", cominciato in giugno alla Scuola diocesana di via Legnano, e proseguito negli spazi della parrocchia dell'Ausiliatrice. Ad accogliere il vescovo Maurizio, accompagnato da mgr Bernardelli col quale ha ultimato la visita agli archivi, c'erano il parroco don Vincenzo Giavazzi e don Giampiero Chiodi, con gli animatori. ■

Federico Gaudenzi



I partecipanti al centro estivo ieri hanno accolto il vescovo (Gaudenzi)





**LA PROPOSTA** Il viaggio dal 2 al 5 ottobre è il primo organizzato dalla diocesi dopo l'emergenza sanitaria

# Pellegrinaggio a Lourdes

Si potranno conoscere i luoghi di vita di Bernadette Soubirous, la grotta di Massabielle, la fonte e il contesto delle apparizioni

di **Raffaella Bianchi**

È il primo pellegrinaggio organizzato dalla diocesi di Lodi dopo l'emergenza sanitaria: destinazione Lourdes, il prossimo ottobre. Sarà un pellegrinaggio diocesano, come tutti gli anni, e si svolgerà dal 2 al 5 ottobre prossimi, promosso dall'agenzia Laus con l'organizzazione tecnica di Brevivet. Si viaggerà in aereo, con partenza da Lodi in pullman per l'aeroporto di Malpensa e poi il volo per la Francia. All'arrivo, venerdì 2, ci sarà tempo a disposizione e poi il pranzo; nel primo pomeriggio il pellegrinaggio si aprirà con il saluto alla Grotta e le prime celebrazioni. Sabato 3 e domenica 4 saranno giornate interamente dedicate alla partecipazione alle celebrazioni religiose e alla visita dei luoghi di Santa Bernadette. Aveva 14 anni, una salute cagionevole e non sapeva scrivere, Bernadette, quando assistette alle apparizioni della "signora vestita di bianco", nel 1858 (dall'11 febbraio al 16 luglio); a 22 anni la giovane si ritirò nel convento delle Suore della Carità di Nevers. Morì a 35 anni, nel 1879. Fu a Bernadette che la Madonna disse in occitano: "Io sono l'Immacolata Concezione". I pellegrini lodigiani potranno conoscere i luoghi della



A lato il santuario di Nostra Signora di Lourdes, sopra un'immagine di Bernadette Soubirous: il viaggio si svolgerà dal 2 al 5 ottobre

vita di Bernadette Soubirous, la grotta di Massabielle, la fonte e il contesto delle apparizioni. Diversi sono coloro che si iscrivono al pellegrinaggio non per la prima volta e che amano tornare sul posto, per pregare e partecipare alle celebrazioni. Il viaggio di ottobre 2020 si concluderà lunedì 5, quando dopo colazione si ripartirà in aereo e poi si arriverà in pullman a Lodi. La quota di partecipazione è di 567 euro, cui va aggiunta la quota di gestione pratica di 37 euro e quella di trasferimento di 35 euro. Per informazioni e iscrizioni occorre fare riferimento all'Agenzia Laus, a Lodi in piazza Mercato 22/a (telefono 0371 948155, indirizzo mail info@lausct.it, sito internet www.lausviaggi.it). ■

## IL PROGETTO CARITAS

### Prorogato "Comunità energetiche"

È stato prorogato fino a febbraio 2021 il progetto "Comunità energetiche" di Caritas lodigiana, finanziato dal bando di Fondazione Cariplo "Doniamo Energia 2". Il progetto supporta azioni concrete a favore di famiglie vulnerabili. L'obiettivo è aiutarle sia con modalità emergenziali, sia nell'inserimento lavorativo, sia nella gestione del budget familiare: il tutto perché possano uscire dalle situazioni vulnerabili, valorizzando le risorse sia delle famiglie stesse che della comunità. Fondamentale infatti è l'azione di educazione delle comunità coinvolte, perché si attivino risorse collettive e personali, luoghi informali dell'ascolto accanto a quelli formali. E cruciale è la stipula di un patto generativo di inclusione. Chi sono i destinatari di "Comunità energetiche"? Le famiglie con almeno un figlio a carico o con un soggetto vulnerabile come un disabile o un anziano; che abbiano un Isee compreso tra i 6mila e i 12mila euro; che siano presenti altri elementi come ad esempio la situazione abitativa instabile o la mancanza di supporto nella gestione quotidiana dei figli. ■

## LE RICORRENZE Sagre patronali, nel fine settimana tocca a Zorlesco e a Terranova

Terranova dei Passerini in festa per San Giacomo. Nelle giornate di giovedì e di venerdì la comunità si è preparata alla ricorrenza patronale con i Vespri e oggi si accosterà al sacramento della Riconciliazione. Domani, alle 11, il parroco monsignor Gabriele Bernardelli presiederà la Santa Messa solenne in cui l'amministrazione comunale farà dono dei tradizionali ceri. Al termine della celebrazione sarà poi benedetto l'ulivo donato dalla Caritas che è già stato piantumato.

A Zorlesco la festa patronale invece si è già aperta con il ricordo delle vittime del Covid-19. Ieri sera alle 21 in oratorio all'aperto don Nunzio Rosi ha celebrato la Messa in memoria di tutti i defunti Covid della parrocchia. Al termine, è stato piantumato, in oratorio, accanto alla Madonna, l'ulivo donato dalla Caritas diocesana come segno di coloro che non ci sono più. Lunedì 27, alle 21, Ufficio dei defunti. Sabato 25, alle 18, e domenica 26, alle 11, invece le Sante Messe in orario pre festivo e festivo saranno dedicate ai Santi patroni Nazario e Celso. Non ci sarà però la tradizionale processione. In paese nel frattempo sono arrivate le giostre per i bambini. Dal punto di vista folkloristico non sono previste altre particolari manifestazioni. Le disposizioni Covid infatti hanno costretto a ridimensionare le iniziative in genere previste per la tradizionale festa. ■ Sa. Ga.

**CAVENAGO** La piccola frazione in festa per il patrono, la Messa solenne presieduta da monsignor Merisi

## Caviaga celebra domani San Giacomo Maggiore

A Caviaga pronte le celebrazioni per la festa patronale. Domani la piccola frazione di Cavenago festeggerà il proprio patrono San Giacomo Maggiore, come sempre tra la terza e la quarta domenica del mese di luglio. Se nel capoluogo Cavenago la Messa festiva delle 8.30 è sospesa, si sposterà a Caviaga quella delle 10.30. Le celebrazioni prenderanno il via alle 10, quando il piazzale della chiesa verrà occupato dalla Banda Orsmando di Casalpusterlengo che accoglierà alle 10.20 l'arrivo di Sua Eccellenza Monsignor Giuseppe Merisi, Vescovo emerito di Lodi, che celebrerà, coadiuvato dal parroco don Roberto Arcari, la Santa Messa. Alla celebrazione sono anche stati invitati, e saranno presenti, alcuni membri della confraternita di San Jacopo di Comp

stella con sede a Perugia. La Messa si celebrerà nel pieno rispetto delle normative vigenti riguardanti l'emergenza sanitaria. La giornata proseguirà poi con il canto del Vespri alle 17.30 e la Santa Messa delle 18. Sempre per via dell'emergenza sanitaria, non sono stati organizzati ulteriori momenti di festeggiamento. A Cavenago la scorsa settimana si era ricordato l'anniversario dell'apparizione con una Messa alle 21 nell'area verde antistante al bar del Santuario della Madonna della Costa. Celebrazione in cui era stato anche benedetto un dipinto che verrà posizionato nel cimitero del capoluogo e raffigurante proprio la Madonna della Costa. ■

Nicola Agosti



Comunità di Caviaga in festa domani per la festa patronale di San Giacomo

**LODI** San Lorenzo

## Esercizi spirituali in settembre a Caravate

Il Gruppo, che fa riferimento alla parrocchia di San Lorenzo di Lodi, propone gli esercizi spirituali: dal 3 al 6 settembre prossimi a Caravate (Varese), presso i padri Passionisti. La predicazione sarà curata da monsignor Roberto Vignolo e verte sul tema: "Spiritualità per vulnerabili. Rischi, opportunità e virtù in tempi di pandemia". Chi fosse interessato, è pregato di iscriversi entro lunedì 10 agosto segnalando la propria presenza a don Roberto (presso il Seminario) e o Fabrizio Lardini oppure ancora in parrocchia. Nel frattempo purtroppo anche la Scuola di teologia per laici e gli incontri mensili domenicali curati dal Gruppo sono stati sospesi, sempre a causa del Covid. Ma, annuncia don Vignolo, «riprenderanno e recupereremo ciò che avevamo programmato». ■



**LODI** Martedì scorso nella chiesa di San Gualtero le esequie del sacerdote presiedute dal vescovo Maurizio

# L'addio a monsignor Cazzamali

■ Pubblichiamo l'omelia pronunciata dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti nella chiesa di San Gualtero in Lodi alle esequie di Cazzamali mgr Pierino.

\*\*\*

1. "Pasci il tuo popolo" (*cf. Mi 7,14-15.18-20*). È la parola profetica che la liturgia ordinaria ci offre per raccogliere davanti al Signore la vita del nostro confratello monsignor Pietro Cazzamali. Era decano del clero laudense, tanto vicino ai cento anni, essendo nato a Lodi il 3 settembre 1920 (...quanto avremmo ambito di festeggiarlo ad un tale traguardo!). Ieri ha accolto la chiamata del Signore all'eterno convito, di cui fu tanto a lungo commensale e tanto a lungo celebrante nel mistero della fede. Venne ordinato, infatti, il 2 aprile del 1949 (ben 71 anni orsono). "Pasci il gregge", che è eredità di Cristo, ti disse Lui stesso quel giorno - con don Piero - confermando le cose prodigiose compiute fin da quando fece uscire il suo popolo dall'Egitto e noi per le acque del battesimo dall'inimicizia con Dio e dalla morte che ne consegue, collocandoci - perdonati da iniquità e peccati - nella vita divina. Quieta e perenne è la vita divina. Esce sempre nuova dal cuore di Colui che mostra la sua misericordia, calpestando le nostre colpe e gettando in fondo al mare i nostri peccati. È quanto ha giurato ai nostri padri (*cf. salmo 84*).

2. In questa parrocchia dei Santi Filippo, Giacomo e Gualtero, don Piero aveva ricevuto il Battesimo e gli altri sacramenti, celebrando



Sopra le esequie celebrate martedì scorso nella chiesa di San Gualtero a Lodi, dove monsignor Pierino Cazzamali ha ricevuto il Battesimo e gli altri sacramenti e dove ha operato come parroco dal 1959 al 1970. A lato una recente immagine del sacerdote con il vescovo Maurizio

però la prima Messa nella chiesa di Santa Maria della Fontana. Vi tornò come parroco dal 1959 al 1970 dopo il servizio di vicario parrocchiale alla Maddalena e in Cattedrale, e come parroco a Spino e all'Ausiliatrice, da dove si ritirò nel

1989, nominato canonico onorario, una volta sopraggiunto l'impedimento fisico. Fin dal 2004 dispose un aiuto al Fondo di Solidarietà per il Clero, di cui gli sono grato, affidandolo al Vescovo. In questi ultimi anni (dal 2014) fu ospite della

Fondazione Zoncada in Borghetto Lodigiano. Nell'area attigua alla camera ardente, dove ieri ne ho benedetto le spoglie mortali, lo incontrai diverse volte. La sua sagacia sacerdotale emergeva sempre immediata dallo sguardo, dalla parola pronta, dai modi reverenziali ma attenti ed intelligenti, dalla devozione con la quale condivideva la preghiera e riceveva la benedizione che chiudeva gli incontri. Lo ricordano in molti come persona aperta, capace di simpatia, consegnata al ministero con buona dedizione in parrocchie significative nel tempo della ricostruzione e ripresa post bellica e poi dei cambiamenti socio-ecclesiali tanto consistenti della stagione conciliare con tutto quanto seguì. Fu per breve tempo insegnante in Seminario ed anche assistente della Giac e delle donne di Azione cattolica.

3. Avrà senz'altro cercato ovunque tra le novità da vagliare e attuare di vivere il Vangelo, perseguendo e predicando qui in terra, la volontà del Padre, che è nei cieli. Là saremo condotti dal suo volere perché attesi da sempre. A don Piero auguriamo di giungere proprio là, purificato dalle debolezze per la grazia divina e le prove dell'esistenza, che confluiscono insieme al bene compiuto e ad ogni desiderio di santità in questo sacrificio eucaristico di suffragio. Sulla parola del Vangelo (*Mt 12,46-50*), divenne sua madre la Chiesa, divennero suoi fratelli i figli della Chiesa recitando e vivendo la preghiera del Signore Gesù in unione con Lui nell'adesione alla volontà del Pa-

dre, che non perde nessuno di quanti ha dato al Figlio (*cf. Gv 6,39*). Sappiamo bene noi sacerdoti di essere mandati affinché le folle non siano come pecore senza pastore (*cf. Mc 6,30*). Non possiamo dimenticare quanto il Vangelo sia desiderato in ogni tempo e luogo. Nemmeno darci pace finché la missione evangelica non sia compiuta in terra come vuole il Padre che è nei cieli.

4. Nel suo fascicolo personale sono custodite pochissime carte. C'è però una cartolina da Gerusalemme. Vi andò pellegrino nel 1984. Lo pensiamo ora alle porte della Gerusalemme celeste, intento a leggere ai basamenti delle mura i nomi dei dodici apostoli (...cercando quelli di Pietro, Filippo e Giacomo suoi speciali patroni), nella luce dell'Agnello immolato e glorificato (*cf. Ap 21,12-14*). Interceda la Madonna Ausiliatrice affinché là sia appagato in quella pace, che egli scriveva in latino (*pax*), accompagnandola col punto esclamativo, quando avviava la corrispondenza col Vescovo. Sia convinta, piena e gioiosa per te, caro monsignor Pietro, la pace, nella definitiva città che ne porta eternamente il nome. Là, cento anni sono proprio un soffio. Agli occhi di Dio, infatti, "mille anni sono come il giorno di ieri che è passato" (*salmo 90,4*). La stessa pace, che promana dall'Eucaristia, ci stringa tutti al Signore, coi nostri cari vivi e defunti, viventi in Lui per sempre. Amen.

Lodi, martedì 21 luglio  
+ Maurizio, Vescovo

**CASALE** Il momento più importante delle celebrazioni sarà domenica 6 settembre con la Messa solenne celebrata da monsignor Malvestiti

## Il santuario dei Cappuccini in festa, la parrocchia ha mezzo secolo di vita

■ Il santuario dei Cappuccini in festa: la parrocchia di Maria Madre del Salvatore celebra infatti il 50° anniversario della sua fondazione. «Cinquant'anni di storia che riguardano le nostre vite, cariche di tanti momenti di gioia, di amicizia, di fraternità, di gioco, di vacanze e di celebrazioni sacre vissute insieme - spiega il parroco fra Alberto Grandi - e tutti questi ricordi li vogliamo celebrare durante l'anno giubilare a partire dalla festa della Madonna, nel 240° anniversario della sua Incoronazione, il 6 settembre prossimo».

Per la ricorrenza, la parrocchia propone un calendario di eventi che, se l'emergenza Covid-19 lo permetterà, sarà realizzato.

Venerdì 4 settembre, alle 20.30, processione solenne con la banda, le autorità, i bambini e i ragazzi in tenuta sportiva e in santuario solenne liturgia di Incoronazione della Madonna con le corone originali.

Sabato 5 settembre, alle 16, inaugurazione della mostra fotografica in chiostro e della mostra icone in sala Tau. Alle 18, Cappurrun, corsa podistica. A seguire, musica e festa in oratorio. In serata, torneo di volley, sempre in oratorio. Alle 21, elevazione spirituale della corale parrocchiale.

Domenica 6, sul sagrato, opere creative dei Madonnari e banchetti di solidarietà. Alle 9 Santa Messa del parroco, alle 10 Santa Messa

con fra Angelo Borghino, provinciale neoletto. Alle 11.15, Santa Messa solenne presieduta dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti. Quindi tradizionale pranzo in refettorio con le autorità. Nel pomeriggio, alle 16.30 ora Mariana solenne, alle 17.30 Santa Messa col vicario foraneo don Pierluigi Leva e a seguire, in oratorio, giochi, musica (tributo ai Beatles), cena e fuochi d'artificio.

Lunedì 7, la mattina, concelebrazione dei malati sul sagrato e alle 17 commemorazione di Padre Carlo d'Abbategrasso.

Per tutto il periodo di festa, la pesca di beneficenza nel bar sarà aperta. Le festività di settembre si chiuderanno sabato 26 con il trian-



La parrocchia di Maria Madre del Salvatore celebra il 50° di fondazione

golare Vecchie glorie, comici di Zelig, organizzato dalla Sportiva.

Per la parrocchia di Maria Madre Salvatore si tratta dunque di una ricorrenza speciale: mezzo secolo di presenza nella comunità di Casale e in particolare un ultimo

anno toccato da un evento epocale quale la pandemia da Covid-19 che proprio nella Bassa, nella prima zona rossa di cui anche Casale faceva parte, si è svelata con tutta la sua irruenza. ■

Sara Gambarini